



# TANO D'AMICO

di AURORA SVALUTO MOREOLO

*Ragazza e carabinieri. Roma, 1977*

# BIOGRAFIA

Tano D'Amico, nato nel 1942 sull'Isola di Filicudi, è un fotoreporter e giornalista italiano. È stato spesso definito fotografo di strada. Con la sua Leica immortala gli ultimi, i dimenticati.

Realizza reportage su manicomi, carceri, rom e le manifestazioni in piazza dagli anni '60 in poi. Ha partecipato alla fondazione del giornale «Lotta Continua», collabora con Il Manifesto e La Repubblica.



*Tano D'Amico. Claudio Riccio, 2020*

# «La bellezza umana nel disagio sociale»



«Forse la mia generazione doveva nascere solo per questo. Forse solo per questo verrà ricordata. Per aver accompagnato sulla soglia della storia quelli che nella storia non sono mai entrati. Quelli che la storia l'hanno sempre subita. Quelli che la storia non avevano degnato di uno sguardo. Quelli che i testi sacri della sinistra disprezzavano. Ci tenemmo per mano con le donne e gli uomini comprati e venduti, i carcerati, i rinchiusi nelle caserme, i senza casa, i senza possibilità. Con loro formammo un ceto nuovo, che non c'era mai stato.»

# «Le foto devi fare ripetevano sempre. Ma io volevo fare il compagno di movimento, volevo vivere»

- "Sono nato nel 1942, nell'isola di Filicudi. Ora Filicudi è lo scheletro dell'isola che amavo, ci sono attori e produttori e artisti di successo. E non ci abitano più, e non esistono più nemmeno le bestie. Quando ero bambino si sentivano i versi delle bestie - il muggito, l'asino che ragliava, l'abbaiare di un cane. Ora non si sentono più, e neanche si vedono, gli animali...".
- A sette anni si trasferisce a Milano «lì, forse, ho cominciato a riflettere, a osservare il senso delle cose...»
- Si iscrive all'Università Cattolica, facoltà di Scienze Politiche, ma non è mai arrivato alla laurea.
- Nel '67 si trasferisce a Roma e comincia a lavorare per la rivista 'Potere Operaio', che lo manda in Sardegna e lì scatto una delle sue prime foto diventate famose.



Pendolari: sordida Porto Torres 1972

TOMO D'AMICO

"Per me una bella foto è semplicemente quella che ti fa fare un pensiero, che ti fa provare un'emozione, che ti fa ricordare qualcosa che senza quella foto avresti dimenticato". E racconta ancora, Tano: "Ciò che non volevo era la foto da Unità... Nella foto classica da Unità, ripresa dall'alto di una gru, se in piazza c'erano centomila persone si dovevano vedere centomila puntini. Ma a me non interessavano i centomila puntini, mi interessavano Claudio e Giovanna che si fidanzano, Giuseppe e Paolo che s'incontrano...".



# LOTTA CONTINUA

"Nel marzo 1975 centinaia di famiglie partecipano all'occupazione degli stabili IACP di piazza Negrelli. Le occupazioni si estendono in tutta la zona, interessando particolarmente gli stabili IACP ma anche quelli privati. Molti Centri Sociali e Circoli Autogestiti si trovano nelle case occupate, consolidando il proprio rapporto organico con il quartiere"



TANO D'AMICO

*Lotta Continua. Comitato di occupazione P.zza Negrelli. Tano D'Amico, Milano 1975*



Ragazza di Lotta Continua TANO D'AMICO

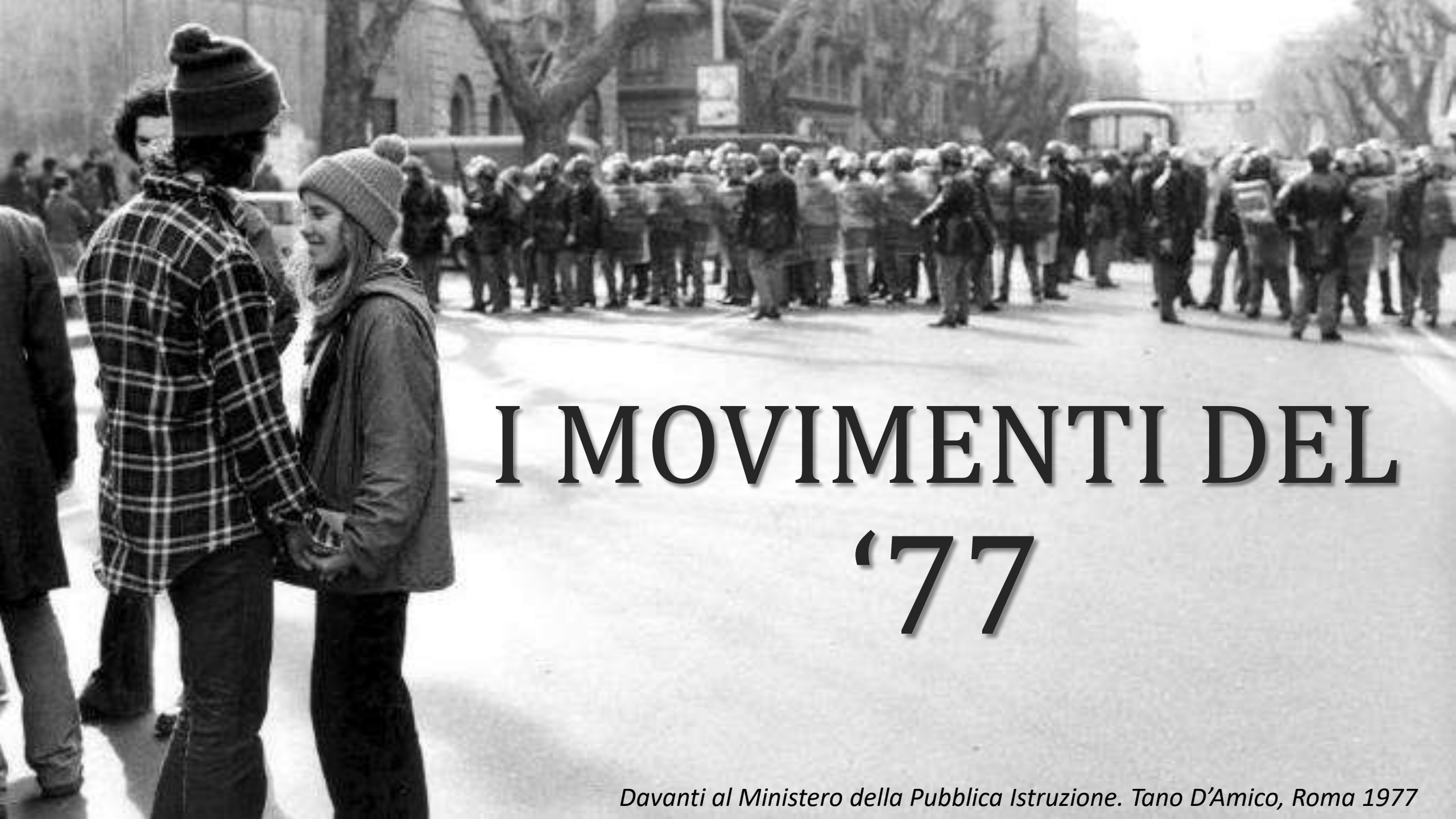
*Ragazza di Lotta Continua. Tano D'Amico, Milano 1975*

# «IL BIANCO E NERO È UNA GRANDE CONQUISTA»

«Il bianco e nero riporta alle linee essenziali, aiuta a capirla la realtà. Basta rifarsi ai grandi pittori, il colore non è messo a caso. I grandi maestri dell'arte usano i colori come un linguaggio. Nella realtà se avessi scattato quella foto a colori e la donna al centro avesse avuto un vestito rosso, sarebbe cambiato tutto... Lo ripeto. L'uso casuale del colore distrae. **Per me il bianco e nero è una delle grandi scoperte dell'umanità proprio perché è mia intenzione aggregare la realtà»**







# I MOVIMENTI DEL '77

*Davanti al Ministero della Pubblica Istruzione. Tano D'Amico, Roma 1977*

"Il '77 lo vedo con tante immagini, con tante facce, con tante espressioni di giovani, ragazzi e ragazze, che non esistono più. Io ho visto che le facce di quel periodo sono scomparse. Sono scomparse forse perché la faccia ognuno se la fa, con le domande che si pone, e quelle domande forse non esistono più, almeno formulate in quel modo. E non esistono più le facce del 1977. Quello che mi fa riflettere molto è perché le facce compaiano tutte quante insieme, e scompaiano tutte quante insieme. Ho visto che nel caso del '77 è vero che quelle facce è come se fossero scomparse tutte quante insieme. Esistono dei periodi della storia che mi interessano molto... per esempio i volti che Caravaggio ha dipinto sono scomparsi tutti quanti insieme. Erano degli amici che si volevano bene, che non si trovavano bene nel mondo come era, avevano delle grandi aspettative e tutti quanti sono proprio scomparsi in giovane età, cioè non molto vecchi, tutti quanti prima di compiere i quaranta anni, uomini e donne, sono scomparsi. Sono rimaste le facce, di Caravaggio." - Tano D'Amico, 1997



TANO D'AMICO

*Il corridoio di Lettere. Tano D'Amico, Marzo 1977.*

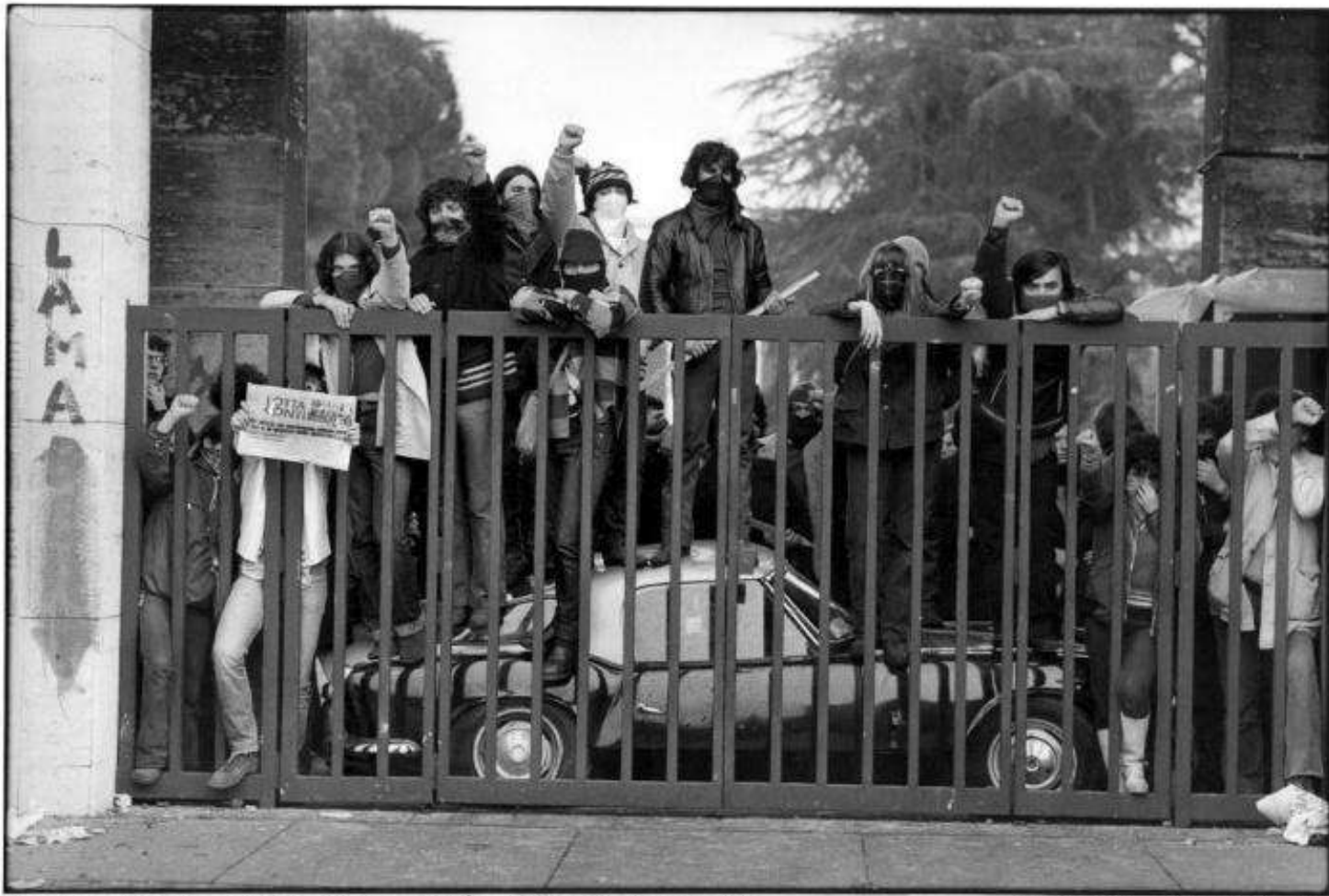
"Corteo interno delle studentesse dell'Università di Roma alla notizia dell'aggressione subita da Claudia". La fotografia si riferisce a una manifestazione in sostegno di Claudia Caputo, ragazza diciottenne che aveva denunciato i suoi violentatori e accettato il processo a porte aperte.

*«Siamo tutte a piede libero». Tano D'Amico, Roma, 1977*

La foto viene scattata durante la manifestazione femminista del 4 aprile 1977 per la seconda udienza del processo contro gli stupratori di Claudia Caputo: "Davanti alla RAI sono successi gli episodi più gravi, di violenza da parte dei carabinieri e dei celerini nei nostri confronti."



ROMA, 1977. "Siamo tutte a piede libero." TANO D'AMICO



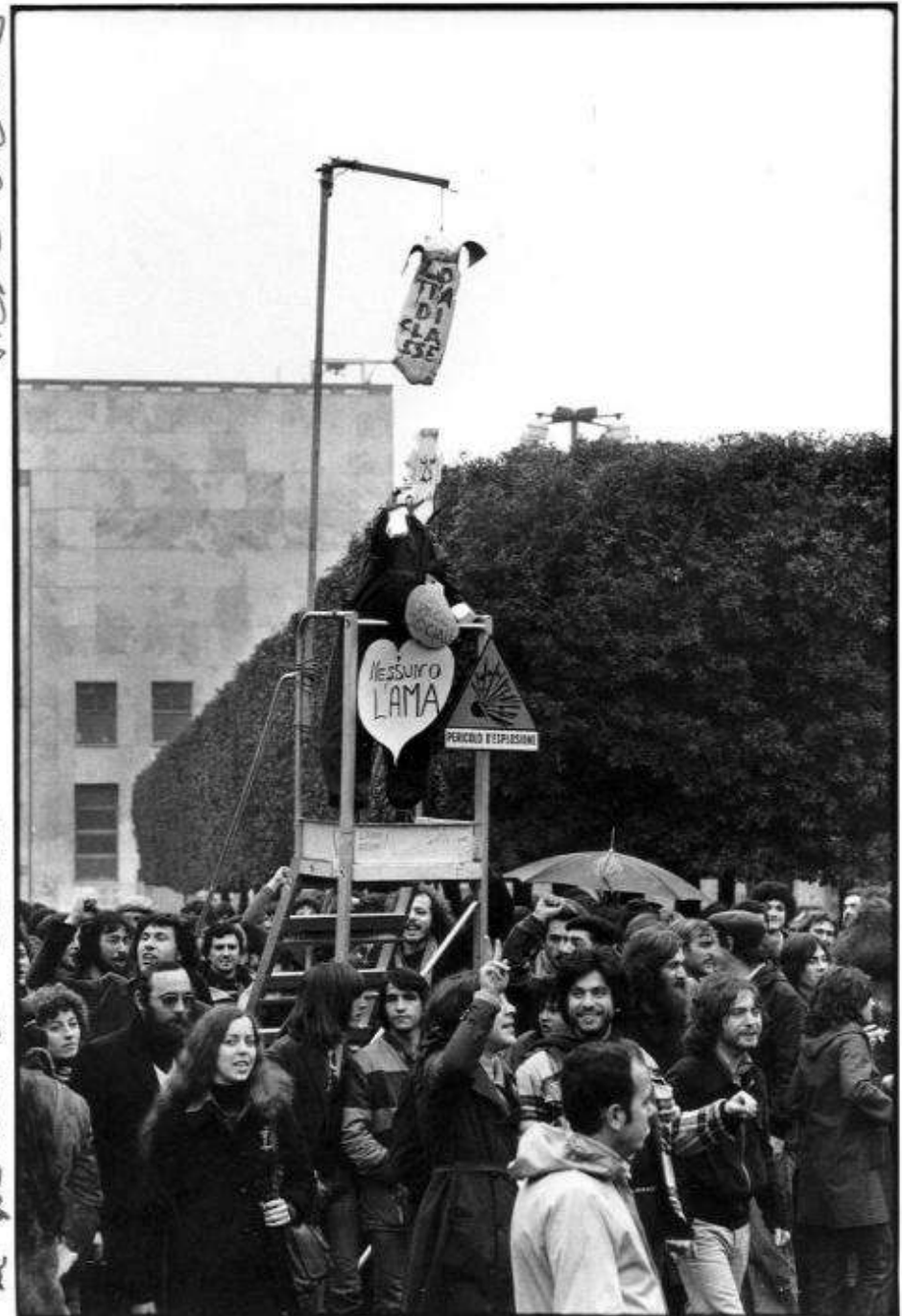
Roma 1977. Alle cancellate delle università

TANO D'AGNICO

17 Febbraio 1977. "I Lama stanno nel Tibet, gridano gli studenti a Lama. Così tra slogan irriverenti e baldacchini improvvisati inizia il giorno della cacciata dell'allora segretario della Cgil dall'Università di Roma"

DIRIGENTE CIGIL

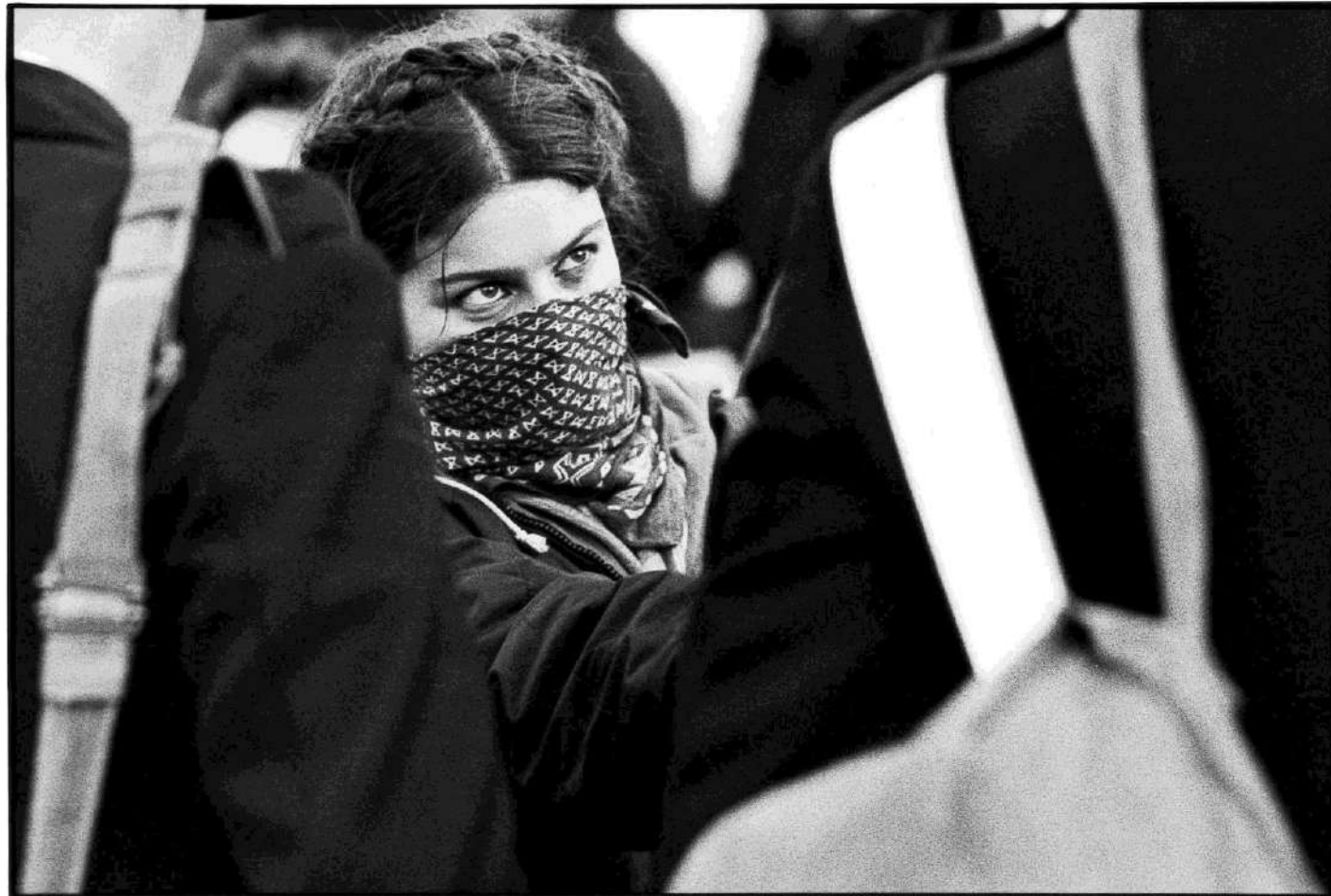
IL SEGRETARIO CIGIL





Roma 1977. Foto di gruppo del movimento

TOMO D'AMICO



ROMA 1977. Polizia e carabinieri.

TANO D'AMICO

La foto è stata scattata nel 1977 a Roma durante una manifestazione studentesca. La giovane immortalata è Simonetta Frau, 22 anni. L'immagine è diventata una vera e propria icona del movimento giovanile.

# GIORGIANA

# MASI



*La polizia carica le donne che protestano  
nel dove fu uccisa GIORGIANA*

*TRAMONTANA*

"Il 12 maggio muore colpita dalle forze dell'ordine Giorgiana Masi. Roma è in stato d'assedio, ma per il giorno dopo il movimento delle donne organizza un sit-in a Ponte Garibaldi, il luogo dove è stata uccisa la giovane. In tutta risposta la polizia carica"



Roma 1977. Il Duce in un'ora con la signora GIORGIANA MARI

TOMO D'ANTONIO



«Sì, questa foto è riuscita a vivere di vita propria. Al di là della denuncia, vive perché è l'immagine dell'agguato. Dello Stato che tende trappole ai cittadini, che governa con l'inganno, con i morti... è lo Stato di quegli anni» – Tano D'Amico



# LA PALESTINA

L'eroismo questo è tema

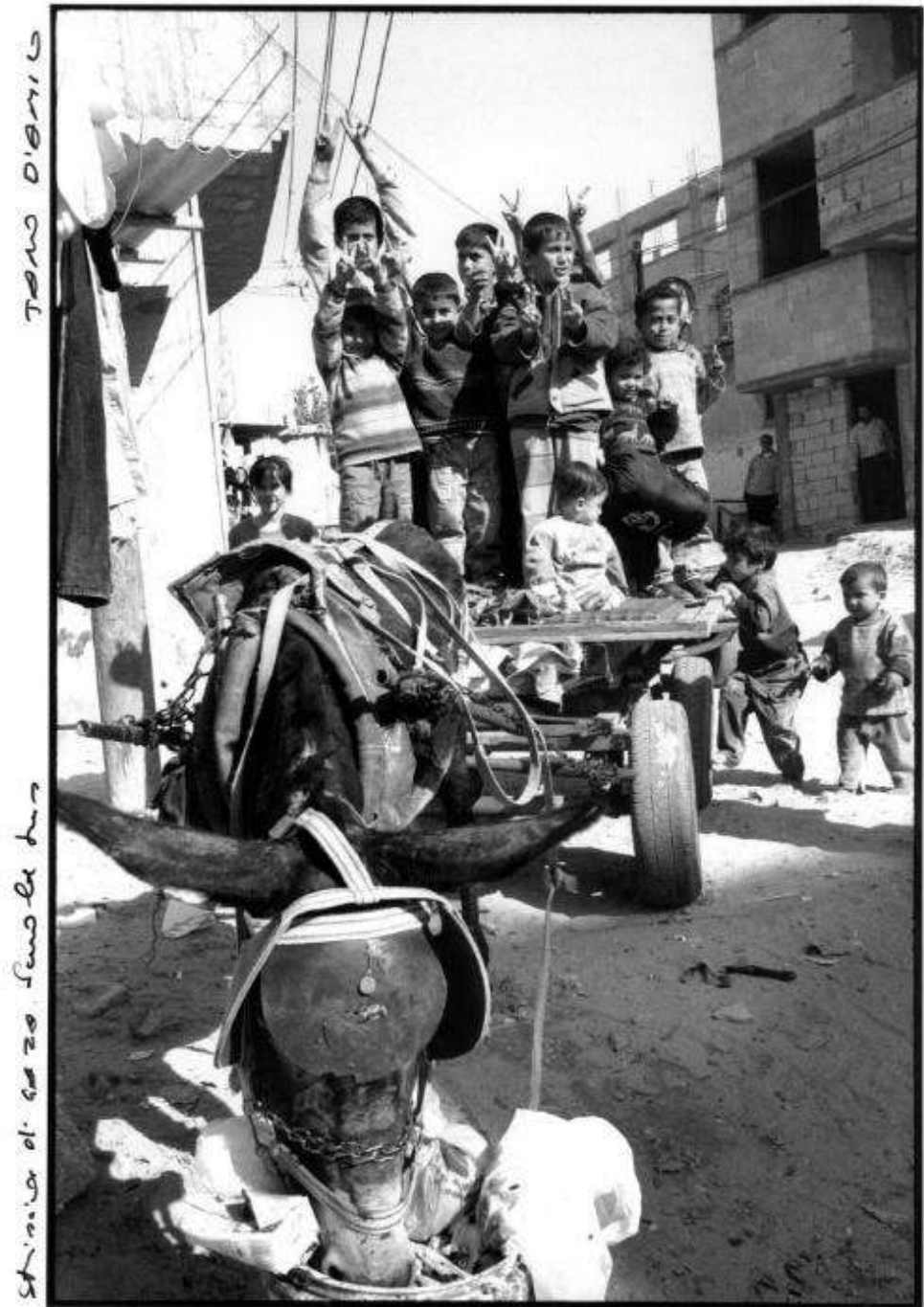
TRAS D'AMICO



1988 Bambino palestinese e soldati israeliani a GERUSALEMME  
TANO D'AMICO

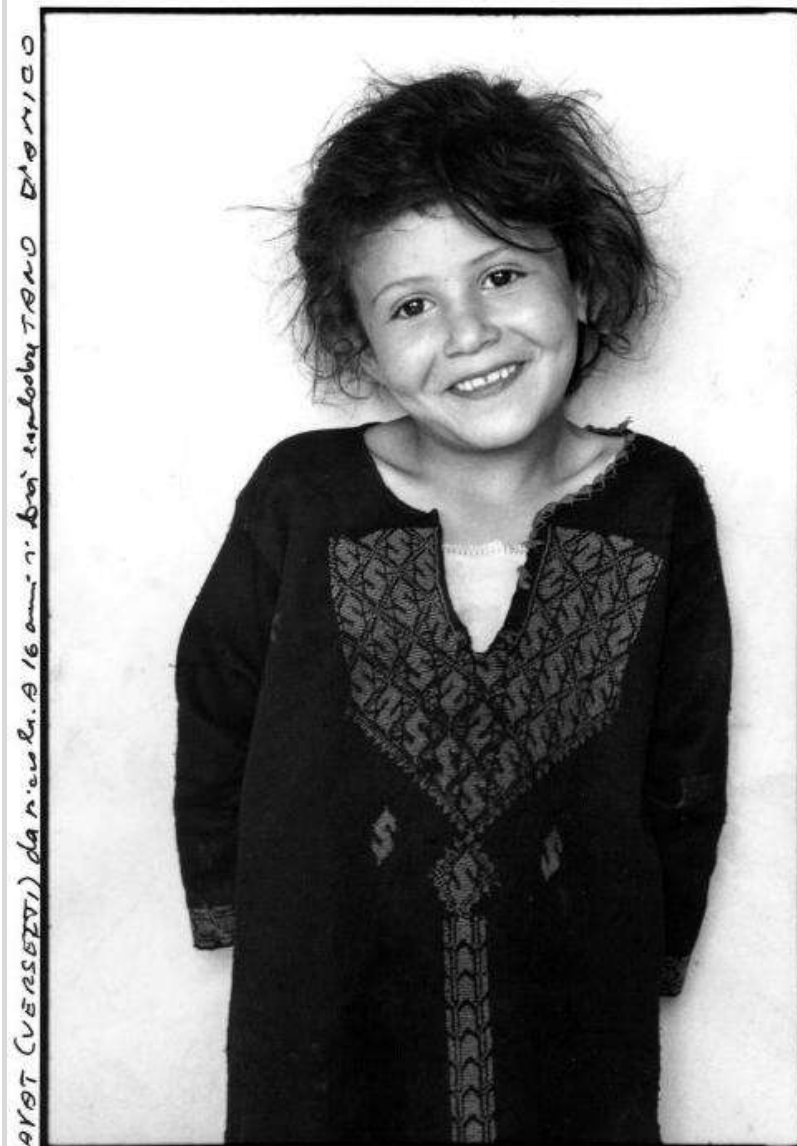
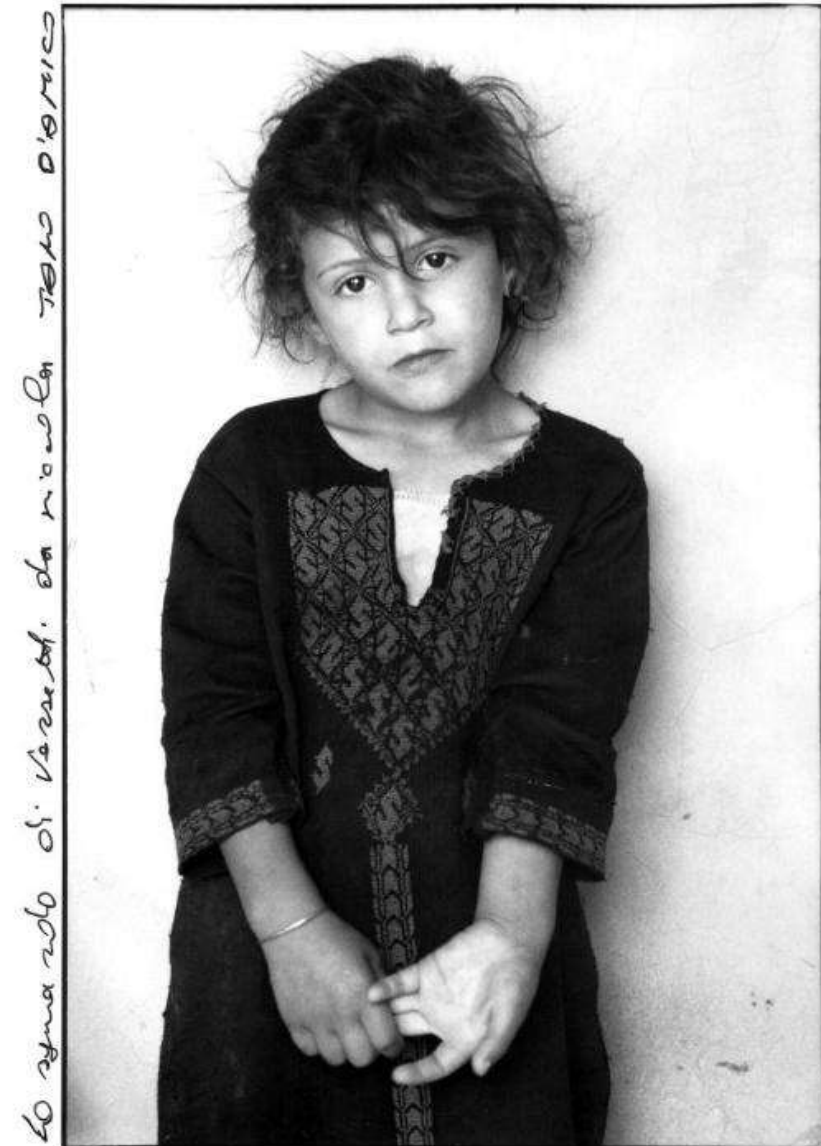
*Bambino palestinese e soldati israeliani a Gerusalemme.  
Tano D'Amico, 1988*

*Striscia di Gaza. Scuolabus. Tano D'Amico, 1988*



TANO D'AMICO

Striscia di Gaza scuolabus



*Lo sguardo di Versetti da piccola.  
Tano D'Amico 1988*

*Ayat (Versetti) da piccola. A 16 anni  
si farà esplodere. Tano D'Amico 1988*

*Ayat (Versetti) da piccola.  
Tano D'Amico 1988*

Ayat (“Versetti”) Akras, diciotto anni, kamikaze delle «Brigate Martiri di Al-Aqsa» si fa esplodere il 29 marzo 2002 nel «Supersol» di Kiryt Ha-Yovel, a Gerusalemme ovest, facendo a pezzi se stessa e due israeliani: una ragazza israeliana della sua età, Rachel Levy, e una guardia privata, Haim Smadar, 55 anni.

# IL G8 DI GENOVA



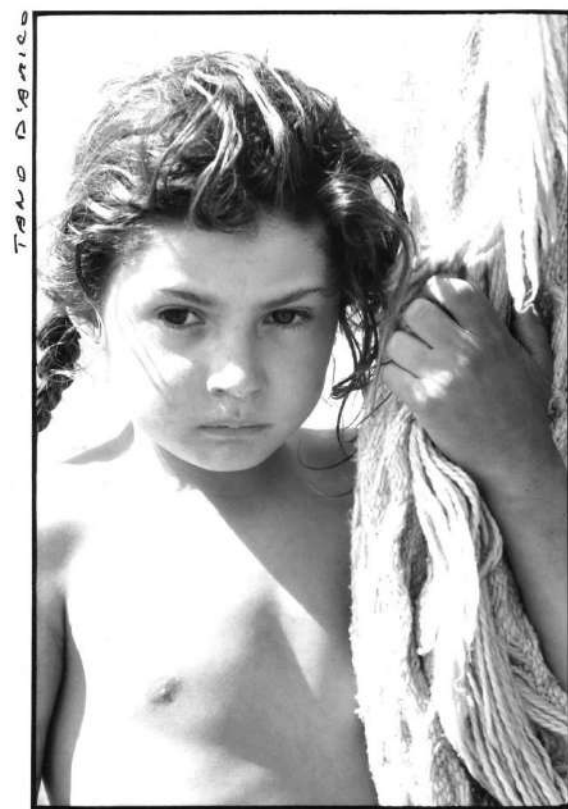
Genova 2001. Una Trolenaide

TOMO D'ARICO



Sulle barricate di GENOVA  
SULLE BARRICATE DI GENOVA

TOMO D'ARICO



TANO D'AMICO



TANO D'AMICO



TANO D'AMICO



Popolo del mondo di TANO D'AMICO

# ORFANI DEL VENTO

*«Un popolo da guardare, ascoltare, molto più che da leggere»*



TANO D'AMICO



TANO D'AMICO



TANO D'AMICO



TANO D'AMICO

“Ho cercato gli zingari quando il mio mondo era ormai crollato. [...] Ho seguito le loro vicende, le loro feste, i loro lutti. Vorrei queste immagini fossero guardate come i fotogrammi di un film muto. Sono gli zingari della mia vita. Le immagini le regalano loro”

*Sgombero del campo Rom di Casilino 700. Tano D'amico. Roma, 29  
Dicembre 1999*



# LA LOTTA DELLE DONNE



Palermo 1980 Donne al balcone

TANO D'AMICO

foto da: ©Tano D'Amico  
**LA LOTTA DELLE DONNE**  
Edizioni ETS

*Donne al balcone. Tano D'Amico, Palermo 1980*



Roma 1970 L'ultima lavandaia di Trastevere

TANO D'AMICO

foto da: ©Tano D'Amico  
**LA LOTTA DELLE DONNE**  
Edizioni ETS

*L'ultima lavandaia di Trastevere. Tano D'Amico, Roma 1970*



Roma 1978. Primo giorno della legge 194. Al Policlinico Umberto I quattro donne in un letto.  
TANO D'AMICO

foto da: ©Tano D'Amico  
**LA LOTTA DELLE DONNE**  
Edizioni ETS

*Primo giorno della legge 194. Al Policlinico Umberto I quattro donne in un letto. Tano D'Amico, Roma 1978*



Roma 1978. Sgombero del reparto del Policlinico occupato per garantire il rispetto della legge 194.  
TANO D'AMICO

foto da: ©Tano D'Amico  
**LA LOTTA DELLE DONNE**  
Edizioni ETS

*Sgombero del reparto del Policlinico occupato per garantire il rispetto della legge 194. Tano D'Amico, Roma 1978*

1985



TANO D'AMICO



Ragusa 1983 - Roma della "ragatta" picchiata e processata. TANO D'AMICO

foto da: ©Tano D'Amico  
**LA LOTTA DELLE DONNE**  
Edizioni ETS

*Tano D'Amico, Napoli  
1985*

*Donne della Ragnatela  
picchiate e processate.  
Tano D'Amico, Ragusa  
1983*



Mars 1980 - Marsi del terremoto. TANO D'AMICO

foto da: ©Tano D'Amico  
**LA LOTTA DELLE DONNE**  
Edizioni ETS

*Nei giorni del terremoto.  
Tano D'Amico, Irpinia  
1980*



**«MI È SEMPRE SFUGGITO L'ESSENZIALE...»**

A black and white photograph of a child walking past a wall with graffiti and a drawing of a child. The wall has the words "BAMBINI RIBELLIAMO" written on it. A child is walking in the foreground, slightly out of focus. The wall behind them has a drawing of a child and some graffiti. The text "GRAZIE PER L'ATTENZIONE!" is overlaid on the image.

GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!

*Nelle case occupate di Francoforte sul Meno.  
Tano D'Amico, 1972*